



COMUNE DI SEFRO

Provincia di Macerata

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 10-04-19

**OGGETTO: TRIBUTO T.A.R.I. - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E
CONFERMA TARIFFE PER L'ANNO 2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci del mese di aprile alle ore 18:30 e seguenti, nella sede dell'Ente nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare al domicilio dei singoli consiglieri, si é riunito il Consiglio Comunale.

Sessione Straordinaria - Prima convocazione.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

TEMPERILLI GIANCARLO	P	MOSCATELLI ANDREA	A
BIORDI MARIA TERESA	P	MAFFACCINI DINO	P
VALERIANI PAMELA	P	TEMPERILLI BARBARA	A
CARMINELLI CORRADO	P	CRISPICIANI MARCO	P
CARMINELLI SIMONE	A	SANTINI MATTEO	P
PALAZZO FEDERICO	A		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. CRISTIANO PAOLO

Presenti n. 7 - Assenti n. 4 - In carica n. 11 - Totale componenti 11

Assume la Presidenza il Sig. TEMPERILLI GIANCARLO nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il tributo TARI copre integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- ai fini della determinazione della tariffa viene redatto un piano finanziario, avendo a riferimento i dati forniti dai soggetti gestori del servizio stesso, integrati dai costi interni sostenuti dall'ente;
- sulla base di tali dati, analizzando i costi fissi e variabili, oltre che i dati relativi alle produzioni delle quantità di rifiuti tra utenze domestiche e utenze non domestiche (attività produttive) sono state elaborate le tariffe, suddividendo il gettito presunto tra utenze domestiche e quelle non domestiche;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visto il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla

data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'anno 2014 entro il termine del 21 ottobre (art. 13 c.15 D.L. 201/2011) ;

Visto il Regolamento per l'applicazione per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC comprendente al titolo terzo le disposizioni che disciplinano il tributo sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione n. 23 in data 08-09-2014, come modificato con atto n. 28/2015;

Visto che:

il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (...).

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Visto che il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente”;

Richiamate le proprie delibere n. 26/2014, n. 12/2015, n. 6/2016, n. 6 del 2017 e n. 5 del 2018 con le quali sono stati approvati i piani finanziari con la determinazione delle tariffe relative al tributo T.a.r.i. per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

« Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dal Comune di Sefro;

TENUTO conto che il Piano finanziario è articolato seguendo criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/1999;

VISTO che in base a quanto stabilito dal Regolamento comunale per la gestione del TARI e in base al Piano Finanziario sono state determinate le TARIFFE : domestiche e non domestiche per l'anno 2019, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e dalla legge n. 68 del 02.05.2014 di conversione del DL. n. 16/2014;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono composte da una parte fissa e una parte variabile.

Per il calcolo sono stati inseriti due coefficienti di produttività (ka per la parte fissa e kb per la parte variabile) determinati dal regolamento ministeriale che consentono di applicare alle varie categorie il principio della proporzionalità della tassazione, secondo la quale una categoria di una persona dovrà pagare sempre meno di quella di due persone e via dicendo, assicurando la corretta applicazione della potenzialità citata dalla normativa.

Anche per il calcolo delle utenze non domestiche si è tenuto conto di una parte fissa e una parte variabile. Per il calcolo i due coefficienti di produttività della parte fissa delle utenze non domestiche (kc) e della parte variabile (kd) sono invece determinabili dal Comune tra un limite minimo e un limite massimo. Applicando i coefficienti in misura diversa per ogni categoria, si ottiene una diversa ripartizione delle tariffe fino a determinare la corretta e definitiva applicazione del tributo.

VISTI:

lo Statuto comunale

Il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

l'art. 14 del decreto legge 6/12/2011 n. 201 e successive modificazioni ed integrazioni,

il Decreto del presidente della Repubblica 24/04/1999 n. 158;

il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi,

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18/08/2000, n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che alle ore 18,40 entra in aula il consigliere Corrado Carminelli – presenti n. 7

UDITA la relazione del Sindaco, che illustra la proposta all'ordine del giorno;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- **di approvare l'allegato Piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso: Comune di Sefro, sulla base dei costi comunicati dal COSMARI e tenuto conto dei costi sostenuti direttamente dal Comune;
- **di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI"** anno 2019, allegate al Piano Finanziario, a conferma degli importi e del gettito dell'anno precedente ;

- **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
- **Di dare atto** che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, pari al 5 per cento del tributo.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di adottare tale piano tariffario per permettere la riscossione dello stesso;

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

2) Di dichiarare con successiva ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 20.571,57
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 11.813,76
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 17.985,02
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 827,58
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 2.253,91
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 900,00
			€ 1.395,91
			€ 500,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti Acc Accantonamento R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 7.831,89
			€ 0,00
			€ 0,00
			€ 0,00
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 64.079,64	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 31.199,37
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 32.880,27

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	179.118,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	19.902,00	Kg totali	199.020,00

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 57.671,67	% costi fissi utenze domestiche	90,00 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 90,00\%$	€ 28.079,43
		% costi variabili utenze domestiche	90,00 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 90,00\%$	€ 29.592,24
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 6.407,97	% costi fissi utenze non domestiche	10,00 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,00\%$	€ 3.119,94
		% costi variabili utenze non domestiche	10,00 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,00\%$	€ 3.288,03

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche			
Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,51	44,33
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,52	66,49
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,58	84,22
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,61	101,95
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,65	132,98
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,69	155,14

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche			
Tariffa utenza domestica		Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,78	0,74
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	0,82	0,56
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,59	0,52
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1,48	1,80
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1,85	1,80
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,99	1,13

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE

F.to TEMPERILLI GIANCARLO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

IL RESPONSABILE

F.to TEMPERILLI GIANCARLO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CRISTIANO PAOLO

IL PRESIDENTE
F.to TEMPERILLI GIANCARLO

Prot. n.

Lì

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi: dal _____ al _____
come prescritto dall'art. 124, comma 1.

[] E' stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Sefro, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CRISTIANO PAOLO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Sefro, lì 30-04-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
CRISTIANO PAOLO

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

E' stata affissa all'Albo Pretorio come da attestazione del messo comunale per quindici giorni consecutivi: dal _____ al _____.

E' divenuta esecutiva il giorno 10-04-19:

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo (art. 134, comma 3).

Sefro, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
CRISTIANO PAOLO

NOTE: